

Attualità

Allarme suicidi da lockdown: 25 in due mesi. C'è il rischio di ritornare alla crisi del 2008

12/05/2020 di [Redazione](#)



Pochi giorni fa, nella provincia di Napoli, un imprenditore di 57 anni si è tolto la vita. Schiacciato dalle preoccupazioni collegate alla crisi economica portata dal coronavirus. Portando a quota 25 i suicidi economici da covid19.

I SUICIDI

“Questo episodio è tragico e deve destare allarme in tutti noi e, soprattutto, nella classe politica, poiché c'è il rischio concreto che si ritorni ai livelli della crisi del 2008,

tra debiti e suicidi” commentato [Gianmario Bertollo. Fondatore di Legge3.it](#), che si occupa di aiutare persone e imprese in sovraindebitamento. E che deve il suo nome alla Legge n.3 del 2012, nota anche come Legge Salvasuicidi. Emanata proprio con l’obiettivo di arginare questo terribile fenomeno, che stava colpendo la classe imprenditoriale e molti cittadini, facendo registrare oltre 1.000 suicidi.

LA RICHIESTA DI AIUTO

Nelle ultime settimane, [Legge3.it](#) ha registrato un aumento di circa il 200% del numero di richieste di aiuto per uscire da situazioni di forte indebitamento, inviate principalmente da parte di imprenditori, ma anche da qualche privato.

LE IMPRESE ED IL NUMERO DI SUICIDI

Nel caso delle imprese, circa la totalità delle domande è dovuta ai 2 mesi di lockdown che hanno azzerato gli incassi, rendendo difficile pagare la merce già ordinata in precedenza, e sostenere le spese di bollette e affitto, nonché le tasse. La causa principale che ha spinto i privati a contattare [Legge3.it](#) è la sospensione dell’erogazione dello stipendio, dovuta talvolta alla cassa integrazione che tarda ad arrivare, altre volte alla perdita del lavoro.

LE LEGGI A SUPPORTO

Per questo motivo, [Bertollo](#) chiede fermamente al Governo di emanare delle leggi a supporto del credito. E di accelerare l’entrata in vigore di quei provvedimenti contenuti nel Decreto Liquidità che eviterebbe alle aziende di risultare insolventi.